



Olimpiadi della matematica Premiate le scuole vincitrici

Matematica senza Frontiere è l'edizione italiana di Mathématiques Sans Frontières nata per la scuola superiore nell'Alsazia del Nord che ha visto, nel corso degli anni, la partecipazione sempre più interessata delle istituzioni scolastiche di numerosi paesi europei ed extraeuropei. Nel 1991 si è diffusa nella Germania e, successivamente, nel 1992 in Svizzera e in Italia, dove è promossa dalla Direzione Generale degli Ordinamenti del Ministero della Pubblica Istruzione.

Attualmente la competizione vede coinvolti diversi Paesi europei, il Messico, la Nigeria e il Texas con la partecipazione di oltre 121.000 studenti provenienti da 4.700 classi.

L'iniziativa, volta a migliorare l'approccio degli studenti italiani alla matematica si pone l'obiettivo di aiutare i giovani a superare l'ostacolo "matematica" con esercizi divertenti e legati al mondo reale la cui soluzione richiede fantasia ed intuizione insieme con le conoscenze disciplinari di base, favorire il lavoro di gruppo e l'apprendimento cooperativo sviluppando competenze di natura logico-creativa, trovando nella sana competizione uno stimolo importante per la crescita personale e didattica. Il concorso Matematica senza Frontiere, giunto al suo 20° anno di attuazione, nasce dunque nell'ambito del potenziamento e della valorizzazione dell'insegnamento della matematica, si caratterizza per una vera e propria metodologia didattica con l'obiettivo di far emergere 'competenze' esplicite e implicite degli stu-

denti, ma allo stesso tempo aiutare i giovani a superare l'ostacolo delle discipline scientifiche, sensibilizzandone l'importanza formativa. Il liceo scientifico "A. Romita" di Campobasso è la scuola polo per il centro-sud della ventesima edizione italiana di 'Matematica senza Frontiere e ieri, alla presenza del Magnifico rettore dell'Università degli Studi del Molise Giovanni Cannata, si è tenuta la cerimonia di premiazione delle scuole vincitrici dell'area centro-sud, a cui hanno partecipato circa 250 studenti delle classi da premiare degli istituti che hanno partecipato a questa selezione: il liceo scientifico "G. Stampacchia" di Tricase (Le), il liceo scientifico "A. Bafile" di L'Aquila, l'Itis "Archimede" di Catania, il liceo scientifico "A. Romita", il liceo classico "M. Pagano" di Campobasso, il liceo scientifico "E. Majorana" di Isernia e l'Itas "M. Ricci" di Macerata. Il rettore ha aperto gli indirizzi di saluto nella nuova sede del Romita di Campobasso ricordando che questa è la ventesima edizione della competizione delle Olimpiadi della Matematica, un appuntamento, dunque, che si rinnova anno dopo anno ma che va conservato e alimentato per restituire agli studenti, soprattutto in un periodo incerto come quello che stiamo vivendo anche dal punto di vista della formazione scolastica, uno stimolo che possa spingerli verso traguardi sempre migliori. "L'occasione - ha proseguito il Rettore - è anche momento significativo e integrativo tra gli studenti dei diversi istituti che hanno partecipato

alla competizione; un modo, dunque, non solo per testare la propria preparazione, ma anche un momento per stabilire rapporti sociali tra ragazzi di diverse realtà scolastiche in un continuo confronto di esperienze. L'augurio finale -ha concluso il Rettore- che desidero rivolgere agli studenti presenti oggi è quello di coltivare continuamente l'interesse per materie che rappresentano da sempre la nostra base culturale, come l'italiano, la storia, il latino, il greco e appunto la matematica, ma anche di proseguire un percorso di studi in cui sia sempre viva l'attenzione verso le lingue e le nuove tecnologie informatiche per non farsi trovare impreparati alla istanze che oggi chiede il mondo del lavoro".